



AFRICA/NIGERIA - "Boko Haram è ormai diviso in diversi gruppi tra i quali vi è Ansaru" afferma Mons. Kaigama

Abuja (Agenzia Fides)- "Non esiste un'entità chiamata Boko Haram ma una serie di gruppi che utilizzano questa sigla che ormai sono divisi tra loro" dice all'Agenzia Fides Sua Ecc. Mons. Ignatius Ayau Kaigama, Arcivescovo di Jos e Presidente della Conferenza Episcopale della Nigeria, dove 7 cittadini stranieri (di nazionalità libanese, britannica, greca e italiana) rapiti lo scorso febbraio dal gruppo Ansaru, sono stati uccisi.

"Ansaru è uno di questi e si è specializzato al rapimento e purtroppo all'uccisione di cittadini stranieri" dice Mons. Kaigama. "Un altro gruppo ha invece lanciato un appello al cessate il fuoco in cambio di un'amnistia per i suoi membri (vedi Fides 29/1/2013) ma è stato sconfessato da altri che si richiamano alla stessa sigla" continua l'Arcivescovo. "La questione è ormai più complicata di prima. Boko Haram come corpo unificato ed organizzato non esiste più e la moltiplicazione dei gruppi che si richiamano alla sigla Boko Haram sta complicando il problema perché questi gruppi sembrano obbedire a logiche e mandanti differenti"

Secondo diverse fonti sono stati trovati nigeriani che affermano di appartenere a Boko Haram tra i gruppi jihadisti che operano nel nord del Mali.

"Questo fatto non mi sorprende" dice Mons. Kaigama. "Boko Haram infatti non è più un problema locale, ma è una questione che riguarda diversi Stati africani e anche oltre. Ricordiamoci che in Camerun sono stati rapiti di recente alcuni cittadini francesi che poi sono stati trasferiti in Nigeria. Questi gruppi criminali si stanno diffondendo in diverse aree limitrofe alla Nigeria".

Per far fronte al problema occorre quindi uno sforzo coordinato tra le autorità nigeriane e quelle degli Paesi africani coinvolti" conclude l'Arcivescovo. (L.M.) (Agenzia Fides 11/3/2013)